

Si riporta, altresì, la tabella di analisi dei risultati della struttura patrimoniale con le variazioni rispetto al precedente esercizio:

**LA GESTIONE PATRIMONIALE: ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE**

	<b>CONSUNTIVO AL 31.12.2011</b>	<b>CONSUNTIVO AL 31.12.2010</b>	<b>CONSUNTIVO Variazioni</b>
<b>A- IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b> <i>(al netto dei fondi di ammortamento)</i>			
1 - Immobilizzazioni immateriali	407.472	446.671	-39.199
2 - Immobilizzazioni materiali	2.200.911	2.269.612	-68.701
3 - Immobilizzazioni finanziarie	148.049.474	68.937.001	79.112.473
	<b>150.657.857</b>	<b>71.653.284</b>	<b>79.004.573</b>
<b>B- CAPITALE D'ESERCIZIO</b>			
1 - Rimanenze	105.645.579	89.356.206	16.289.373
2 - Crediti commerciali	1.335.057.162	1.341.037.153	-5.979.991
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	21.406.254	83.993.482	-62.587.228
4 - Ratei e risconti attivi	11.847.435	9.241.574	2.605.861
	<b>1.473.956.430</b>	<b>1.523.628.415</b>	<b>-49.671.985</b>
5 - Debiti commerciali	-18.659.986	-23.564.034	4.904.048
6 - Fondi rischi e oneri	-6.093.939	-9.676.110	3.582.171
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	-137.946.485	-181.233.585	43.287.100
8 - Ratei e risconti passivi			
	<b>1.311.256.020</b>	<b>1.309.154.686</b>	<b>2.101.334</b>
<b>C – CAPITALE INVESTITO</b> (dedotte le passività di esercizio) <b>(A+B)</b>	1.461.913.877	1.380.807.970	81.105.907
<b>D – FONDO TFR</b>	-2.454.280	-2.477.597	123.317
<b>E – FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)</b>	<b>1.459.459.597</b>	<b>1.378.330.703</b>	<b>81.129.224</b>
COPERTO DA:			
<b>F – CAPITALE PROPRIO</b>			
1 - Capitale di dotazione	861.994.842	861.994.842	0
2 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	0
3 - Altre riserve	-3	-2	-1
4 - Utile/Perdita esercizi precedenti	386.419.220	355.408.645	31.010.575
Riserva di traduzione			0
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	35.977.299	31.010.575	4.966.724
	<b>1.287.050.006</b>	<b>1.251.072.708</b>	<b>35.977.298</b>
<b>G – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	172.409.591	127.257.665	45.151.926
<b>H – TOTALE (F+G) come in E</b>	<b>1.459.459.597</b>	<b>1.378.330.373</b>	<b>81.129.224</b>

Al 31 dicembre 2011, il capitale investito è di € 1.461.913.877, composto dalle immobilizzazioni nette (€ 150.657.857), cui vanno aggiunti € 1.311.256.020, per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio, al netto della passività.

Rispetto all'esercizio 2010, in cui il capitale investito era pari a € 1.380.807.970, si ha una variazione in incremento di € 81.105.907.

In particolare:

- le immobilizzazioni nette (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di € 79.004.573, passando da € 71.653.284 del 2010 ad € 150.657.857 del 2011;
- il capitale di esercizio, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a € 1.473.956.430, e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente (€ 1.523.628.415), di € 49.671.985.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i crediti commerciali, passando da € 1.341.037.153 nel 2010 a € 1.335.057.162 nel 2011, si decrementano di € 5.979.991;
- i debiti commerciali, passando da € 23.564.034 nel 2010 a € 18.659.986 nel 2011, si decrementano di € 4.904.048;
- il fondo trattamento di fine rapporto, pari ad € 2.454.280 (2.477.597 nel 2010), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2010, di € 23.317.

Conseguentemente, il fabbisogno netto di capitale ammonta ad € 1.459.459.597, coperto da capitale proprio per € 1.287.050.006 e da indebitamento finanziario netto per € 172.409.591.

### 5.5 *Il conto economico*

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

**CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2011**

<b>VOCI DI CONTO ECONOMICO</b>	<b>TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2011</b>	<b>TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2010</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	137.205.265	166.766.622
2- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	4.337.648	-1.601.355
4- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5- Altri ricavi e proventi: vari	0	0
contributi in conto esercizio	4.535.676	7.234.036
	0	0
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>146.078.589</b>	<b>172.399.303</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	387.342	478.988
7- Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni	7.848.743	9.359.612
b) per l'elaborazione delle informazioni	909.788	747.303
c) per la diffusione delle informazioni	495.392	796.579
d) per la valorizzazione delle attività	4.429.251	6.586.131
e) altri servizi	177.388	194.422
f) per l'acquisto e la rivendita di terreni	105.506.720	122.123.489
g) altri servizi per attività di riordino fondiario	9.307.488	10.155.045
	<b>128.674.770</b>	<b>149.962.581</b>
8- Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	1.351.604	1.059.229
b) canoni di noleggio	60.200	84.365
	<b>1.411.804</b>	<b>1.143.594</b>
9- Per il personale		
a) salari e stipendi	3.978.768	4.164.611
b) oneri sociali	1.249.080	1.254.838
c) trattamento di fine rapporto	408.199	403.859
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	794.238	2.641.224
	<b>6.430.285</b>	<b>8.464.532</b>
10- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali	350.236	567.585
b) ammortamento delle immob. materiali	280.149	329.800
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	<b>630.385</b>	<b>897.385</b>
11- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-9.363.558	-4.986.259
12- Accantonamenti per rischi	23.961.908	22.998.896
13- Altri accantonamenti	855.143	400.783
14- Oneri diversi di gestione	0	0
a) funzionamento organi sociali	486.042	481.017
- consulenti legali	298.363	219.660
- uso locali uffici	441.444	389.527
- altre spese generali	744.820	712.524
b) altri oneri di gestione (fiscali)	90.492	93.926
	<b>2.061.161</b>	<b>1.896.654</b>
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>155.049.240</b>	<b>181.257.154</b>
<b>Differenza valore/costi</b>	<b>-8.970.651</b>	<b>-8.857.851</b>

15- Proventi da partecipazioni	0	0
16- Altri proventi finanziari:	0	0
- Interessi attivi bancari	383.030	243.101
- Interessi attivi v/assegnatari	39.541.864	39.886.611
- Crediti d'imposta	0	0
- Crediti diversi	130.704	128.259
17- Interessi e altri oneri finanziari:	0	0
- Interessi passivi bancari	-1066408	-743813
- interessi passivi moratori	-9885	-86081
- differenze cambi	-14	10
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>38.979.291</b>	<b>39.428.087</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18- Rivalutazioni	0	0
19- Svalutazioni	0	0
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20- Proventi		
- proventi straordinari	103.160	340.188
- plusvalenze	300	0
- sopravvenienze attive	9.351.305	7.358.997
21- Oneri	0	0
- oneri straordinari	0	0
- minusvalenze	0	0
- sopravvenienze passive	-1.738.996	-5.949.968
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>7.715.769</b>	<b>1.749.217</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>37.724.409</b>	<b>32.319.453</b>
22- Imposte sul reddito dell'esercizio	1.721.533	1.321.222
Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	25.577	-12.344
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>35.977.299</b>	<b>31.010.575</b>

Le risultanze del consuntivo economico dell'esercizio 2011, chiuso con un utile dopo le imposte di € 35.977.299 (31.010.575 nel 2010), in aumento rispetto al precedente esercizio nella misura del 16%, confermano sostanzialmente le condizioni di equilibrio economico evidenziate nelle precedenti relazioni.

L'aumento dell'utile, in presenza di un rapporto pressoché costante tra valore della produzione e costi della produzione, va ascritto a maggiori sopravvenienze attive (maggiori crediti verso assegnatari e retrocessione terreni) e a minori sopravvenienze passive.

Il consuntivo espone un valore della produzione di € 146.078.589 (€ 172.399.303 nel 2010), determinato, prevalentemente, dai proventi delle attività affidate dal Ministero, dalle commesse di altri enti pubblici od organizzazioni private nonché dai proventi per la rivendita dei terreni agli agricoltori.

La componente più rilevante per la formazione del valore della produzione è data da € 29.063.906 per i servizi informativi (€ 33.308.094 nel 2010 con un

decremento del 12,7%) e da € 116.650.496 (138.691.262 nel 2010) per il riordino fondiario (-15,8 % rispetto al 2010); pari a 0 il valore della produzione per gli altri sezionali, rappresentativi di attività in corso di esaurimento (soltanto il sezionale ESA, relativo a finanziamenti ex L. 590/1965, a favore di enti di sviluppo agricolo, presenta un saldo di € 364.187).

Inoltre, il valore della produzione, nelle sue componenti qualitative, consiste prevalentemente nei ricavi delle vendite e delle prestazioni (€ 137.205.265, in diminuzione rispetto all'omologo dato del 2010, pari ad € 166.766.622).

Nel consuntivo 2011 vengono, inoltre, esposti costi della produzione per € 155.049.240 (€ 181.257.154 nel 2010).

I costi della produzione attengono prevalentemente ai sezionali riordino fondiario (€ 129.095.741) e servizi informativi (€ 25.876.824); tali costi sono costituiti principalmente da servizi per € 128.674.770 (€ 149.962.581 nel 2010).

I costi della produzione registrano un decremento rispetto al precedente esercizio di € 26.207.914 (-14,4%).

La gestione caratteristica evidenzia un lieve peggioramento, rappresentando una differenza tra valore della produzione e costi pari ad € -8.970.651 (€ -8.857.851 nel 2010).

Il consuntivo, infine, espone proventi finanziari netti pari a € 38.979.291 (€ 39.428.087 nel 2010); sul saldo incidono, prevalentemente, gli interessi attivi verso gli assegnatari relativi alla attività di riordino fondiario.

La "Tavola di analisi dei risultati reddituali", nella quale è stato riclassificato il conto economico, presenta i seguenti dati:

#### TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Descrizione	Consuntivo Eserc. 2011	Consuntivo Eserc. 2010
- Valore della Produzione totale	146.078.589	172.399.303
- Costi della Produzione	155.049.240	181.257.154
- Risultato operativo	-8.970.651	-8.857.851
- Valore aggiunto	22.907.070	23.903.746
- Margine operativo lordo	16.476.785	15.439.213
- Proventi finanziari netti dalla gestione	38.979.291	39.428.087
- Risultato dell'esercizio prima delle imposte	37.724.409	32.319.453
- Risultato dell'esercizio	35.977.299	31.010.575

Dalla riclassificazione si evidenzia quanto segue:

- *valore aggiunto* (differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni) subisce un decremento, passando da € 23.903.746 nel 2010 ad € 22.907.070 nel 2011;
- *marginale operativo lordo* (differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro, costituisce il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto) aumenta passando da € 15.439.214 per il 2010 ad € 16.476.785 , con un incremento del 6,7%;
- *risultato operativo*, determinato dopo avere detratto dal margine operativo lordo gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un valore di € -8.970.651, a fronte di € -8.857.851 dell'esercizio precedente;
- *proventi finanziari netti* della gestione, che ammontano a € 38.979.291 (€ 39.428.087 nel 2010), si riferiscono per la quasi totalità agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario;
- *il risultato dell'esercizio prima delle imposte* registra un utile di € 37.724.409 (€ 32.319.453 nel 2010), con un incremento di € 5.404. 956;
- *il risultato dell'esercizio*, infine, dopo le imposte, è pari a € 35.977.299, a fronte di un utile di € 31.010.575 per l'esercizio 2010.

Va, altresì, evidenziato:

- *valore della produzione totale*: prevalentemente costituito da ricavi per vendite e prestazioni derivanti dalla realizzazione dei programmi o commesse ministeriali o di altri enti pubblici o privati nonché dalla rivendita dei terreni agli agricoltori, subisce un decremento del 15,2% passando da € 172.399.303 del 2010 ad € 146.078.589. Il decremento è dovuto, prevalentemente, al minore valore dei terreni acquistati nell'ambito del regime di aiuto 110/2001 (passati da € 118.457.429 del 2010 ad Euro 102.570.283 del 2011), al minor valore dei terreni riassegnati e ad una riduzione, per i servizi informativi, delle commesse ministeriali;
- *costi per consumi di materie e acquisti di servizi esterni* registrano un decremento (17,05%) di € 25.324.039 rispetto all'esercizio precedente, passando da € 148.492.557 del 2010 ad € 123.171.519 dell'esercizio 2011. Tale decremento è dovuto principalmente alla diminuzione delle

spese per l'acquisto dei terreni, nonché al maggior valore delle variazioni delle rimanenze per terreni retrocessi (€ -5.001.044 del 2010 contro € -9.360.757 del 2011) e alla riduzione dei costi della produzione relativi alle commesse Mipaaf del Sezionale Servizi Informativi

I consumi di materie e acquisti di servizi esterni comprendono:

- *i costi per oneri diversi di gestione (costi fissi di gestione):* ammontano ad € 2.061.161 a fronte di € 1.896.654 per il 2010;
- *i costi per il godimento beni di terzi:* ammontano nell'esercizio 2011 a € 1.411.804 rispetto ad € 1.143.594 per il 2010;
- *i costi per servizi inerenti l'attività informativa:* ammontano complessivamente per l'esercizio 2011 ad € 13.860.562 rispetto ad € 17.684.047 per il 2010;
- *i costi per consumi di materie ed acquisti di servizi esterni per l'attività di riordino fondiario (spese per gestione mutui, acquisto terreni ed altri servizi):* ammontano ad € 114.814.208 rispetto ad € 132.278.534 per l'anno 2010 ;
- *la voce "Variazioni delle rimanenze"* di € -8.976.216 è stata determinata principalmente dal movimento dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e di quelli usciti dal "magazzino" contrapposti algebricamente.

Tra i costi della produzione trova, inoltre, collocazione *il costo del lavoro*, pari ad € 6.430.285, rispetto ad € 8.464.532 del 2010 (nel precedente esercizio si era registrata una maggiore entità dei costi relativi a causa degli oneri per l'esodo sostenuti a seguito delle dimissioni del direttore generale).

#### 5.6 *La gestione finanziaria*

L'ISMEA rappresenta nella relazione al bilancio anche taluni dati relativi alla gestione finanziaria, riassumendo le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

La redazione del rendiconto finanziario non è obbligatoria per legge e, in realtà, appare poco significativa per un ente pubblico economico in cui ha modesto rilievo la definizione della generazione di cassa, non essendovi soci cui attribuire tali flussi.

Si riportano, comunque, in estrema sintesi, i dati emergenti dalla relazione dell'Istituto.

La tabella che segue evidenzia un flusso monetario netto del periodo, pari ad € -72.174.225 (€ -10.602.720 nel 2010), generato dalla sottrazione, dal flusso monetario netto derivante da attività di esercizio, pari a Euro 33.001.895, dell'ammontare dei ricavi non monetari.

### FLUSSO MONETARIO NETTO

<b>FLUSSO MONETARIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>CONSUNTIVO AL 31.12.2011</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	35.977.299
Ammortamenti dell'esercizio	630.385
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	-300
Accantonamenti al fondo per TFR	408.199
Accantonamenti ai fondo rischi e oneri	2.098.315
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	-5.680.486
Decremento per TFR liquidato	-431.516
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni	
Arrotondamenti	-1
<b>TOTALE FLUSSI MONETARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO</b>	<b>33.001.895</b>
Variazioni delle rimanenze	-16.289.373
Variazioni dei crediti	-10.545.254
Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Variazioni dei ratei e risconti attivi e passivi	-2.605.861
Variazioni dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	-75.735.632
<b>TOTALE VARIAZIONI</b>	<b>-105.176.120</b>
<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO NETTO</b>	<b>-72.174.225</b>

La tabella che segue, evidenzia, invece, il saldo delle disponibilità monetarie nette finali, che presentano un saldo di € 49.616.745, generato dalla somma algebrica delle disponibilità monetarie nette iniziali, delle fonti interne ed esterne nonché degli impieghi.



**DISPONIBILITA' MONETARIE**

<b>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI</b>	<b>65.017.097</b>
<b>Fonti interne:</b>	
1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	-72.174.225
2. Valore di realizzo delle immobilizzazioni	300
<b>Totale Fonti interne</b>	<b>-72.173.925</b>
<b>Fonti esterne:</b>	
1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	57.296.058
2. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	
3. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	
4. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	
<b>Totale Fonti esterne</b>	<b>57.296.058</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>-14.877.867</b>
<b>IMPIEGHI</b>	
Investimenti in immobilizzazioni:	
1. Immateriali	311.036
2. Materiali	211.449
3. Finanziarie	
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>522.485</b>
Variatione netta delle disponibilit� monetarie	-15.400.352
<b>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI</b>	<b>49.616.745</b>

**Capitolo 6 - IL FONDO DI RIASSICURAZIONE**

Il bilancio di esercizio del "Fondo di Riassicurazione", approvato dal CdA con deliberazione n. 19 del 24 aprile 2012, costituisce un allegato al bilancio ISMEA; come precedentemente riferito, la gestione del Fondo, già assegnata a SGFA Spa, venne assunta direttamente dall'Ente giusta deliberazione del 31 agosto 2005.

Sul bilancio dell'esercizio in esame ha svolto la prescritta relazione il Collegio sindacale in data 20 aprile 2012.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal decreto legislativo 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione; l'Ente, inoltre, ha tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio: dal Codice Civile, dal suddetto D.Lgs. 173/97, dal Provvedimento ISVAP n. 735 del 1° dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, dalle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. E' stato altresì considerato il D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, avente ad oggetto il nuovo Codice delle assicurazioni private.

Nell'esercizio in esame, il Fondo perviene ad un risultato tecnico operativo (risultato del conto tecnico del ramo danni) di € -5.571.194 (€ -2.298.457 nel 2010): si perviene a tale risultato attraverso la somma algebrica dei costi della produzione per € 22.080.559 (€ 9.528.968 nel 2010), dei premi annuali per € 13.474.912 (€ 6.168.953 nel 2010) e della riserva di stabilizzazione per € 3.034.453; tenuto conto dei proventi da investimenti e degli oneri patrimoniali finanziari, risulta una perdita di € 3.711.254 (€ 1.372.264 nel 2010).

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il Fondo evidenzia, nell'attivo, un dato complessivo di € 159.892.049 (€158.005.761 nel 2010), che costituisce la sommatoria dei crediti e degli importi dei depositi bancari o postali (circolante).

Poiché il patrimonio netto è pari a € 139.640.745 e sono contabilizzati debiti per € 23.884.576 e riserve tecniche per € 77.982, il passivo ammonta ad € 159.892.049 che bilancia con la posta d'attivo.

**Capitolo 7 – GLI ALTRI BILANCI ALLEGATI**

I bilanci delle convenzioni con la Regione Sardegna e con la Regione Calabria sono allegati al bilancio dell'Ente e con esso sono stati contestualmente approvati, quale parte integrante, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 24 aprile 2012; su di essi ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con distinte relazioni in data 20 aprile 2012.

I bilanci afferiscono alle attività in materia di riordino fondiario, affidate all'Ente in convenzione con la Regione Sardegna (delibera del CdA n. 47 dell'8 ottobre 2003) e con la Regione Calabria (delibera del Commissario straordinario in data 15 marzo 2002).

In entrambi i casi, i finanziamenti regionali erano stati assegnati ad un fondo oggetto di specifico bilancio annuale e di rendicontazioni sull'impiego di fondi affidati in gestione all'Istituto.

Si tratta di attività ormai esaurite, salvi taluni rapporti ancora pendenti.

Il bilancio riguardante la convenzione con la Regione Sardegna presenta un utile di € 1.201.621 (nel precedente esercizio si registrava una perdita di € 1.140.448); valore della produzione per € 0 (€ 0 nel 2010), costi della produzione per € 107.671 (€ 83.744 nel 2010) e patrimonio netto di € 62.518.440 (€ 61.316.819 nel 2010).

Il bilancio che si riferisce alla convenzione con la Regione Calabria presenta un utile di € 296.308 (nel precedente esercizio si registrava un utile di € 296.660); valore della produzione per € 0, costi della produzione per € 24.590 e patrimonio netto di € 13.334.793 nel 2010.

In relazione ai due predetti bilanci, in assenza di attività, l'utile deriva da proventi finanziari (interessi sulle disponibilità bancarie).

**Capitolo 8 – I BILANCI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE****8.1 Il bilancio d'esercizio di SGFA - Società gestione fondi per l'agroalimentare**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente ed è stato esaminato dal Consiglio di amministrazione dell'ISMEA (quale socio unico) ed approvato con deliberazione n. 19 del 24 aprile 2012; in pari data il bilancio è stato approvato dall'Assemblea della Società.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole nella seduta del 20 aprile 2012 con una relazione ai sensi dell'art. 2429 cc., svolgendo anche il controllo contabile, il Collegio ha relazionato anche ai sensi dell'art. 2409 ter cc.

Il bilancio di esercizio viene certificato da una società di revisione unitamente al bilancio d'esercizio dell'Ismea a cui è allegato.

Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di € 56.896.934 (€ 56.896.934 nel 2010).

Il bilancio d'esercizio di SGFA s.r.l. espone un valore della produzione di € 10.066.196 (€ 10.954.821 nel 2010), costi della produzione per € 18.135.422 (€ 6.477.219 nel 2010), proventi ed oneri finanziari per € 11.577.481 (€ 7.164.725 nel 2010), proventi ed oneri straordinari per € 76.129 (€ 261.286 nel 2010). Il risultato prima delle imposte, pari ad € 3.854.385 è stato pari alle imposte correnti, sicché l'utile d'esercizio è stato pari a 0 (€ 129.468 nel 2010).

Il costo del personale (9 unità proprie e 5 distaccate da ISMEA) ammonta ad euro 1.001.319 (€ 791.886 nel 2010).

L'amministratore unico percepisce un compenso annuo lordo pari ad € 115.957; i compensi dei sindaci ammontano, complessivamente ad € 145.000 e sono stati determinati sulla base delle tariffe professionali, giusto quanto previsto dallo Statuto della Società.

Si precisa che, a seguito della abrogazione delle tariffe professionali disposta dall'articolo 9 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, in un'ottica di contenimento delle spese di funzionamento, l'Assemblea ha deliberato di riconoscere ai sindaci confermati un compenso fisso annuale determinato dalla media dei compensi percepiti negli ultimi tre esercizi finanziari, ridotto del 10 per cento.

### *8.2 Il bilancio d'esercizio di ISMEA – Investimenti per lo sviluppo Srl (ISI)*

Il bilancio d'esercizio 2010 (approvato dal CdA di ISMEA il 24 aprile 2012 ed in pari data approvato dall'Assemblea della Società), redatto in forma abbreviata (art. 2345 bis cc), espone un patrimonio netto, escluso l'utile d'esercizio, di 3.971.762 (€ 3.691.561 nel 2010), un valore della produzione pari ad € 1.894.296 (€ 2.418.898 nel 2010), costi di produzione di € 1.119.768 (€ 1.439.520 nel 2010) ed un utile d'esercizio di € 280.201 (€ 620.569 nel 2010). Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole nella seduta del 20 aprile 2012.

Il costo del personale ammonta ad € 587.838 (€ 850.670 nel 2010).

Per l'amministratore unico è previsto un compenso di € 60.698 ed per i sindaci di € 147.932; con riferimento a tali compensi, si rinvia a quanto osservato per la società SGFA.

## **Capitolo 9 – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

L'ISMEA nel 2011 ha proseguito i compiti istituzionali per una corretta ed efficace realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi, previsti dalla programmazione, che hanno trovato conferma ed ulteriore sviluppo nel nuovo "master plan" 2011/2013, approvato con delibera 9/2011.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute significative modifiche organizzative, salvo la riduzione dei compiti assegnati a Ismea – Investimenti per lo sviluppo (ISI) ed il conseguente rientro in amministrazione centrale di personale distaccato ivi operante, circostanza questa che dovrebbe condurre ad una riflessione circa l'opportunità di concentrare in capo ad un'unica società i compiti oggetto di organizzazione indiretta attraverso società, anche al fine di realizzare le necessarie contrazioni di spesa (ivi comprese le riduzioni dei costi fissi) che caratterizzano l'attuale politica economico finanziaria.

A tal proposito l'Ente ha realizzato significativi risultati in considerazione della riduzione delle risorse umane e del mantenimento dei livelli di costo del lavoro, nonostante le normali dinamiche retributive in applicazione dei contratti collettivi di lavoro.


Con specifico riferimento ai valori di consuntivo, va rilevato l'incremento dell'utile di esercizio, pari ad € 35.977.299 (+16% rispetto al 2010); ciò è dovuto, tuttavia, a maggiori sopravvenienze attive e minori sopravvenienze passive, anziché ad un auspicabile incremento del valore della produzione, che in realtà si decrementa del 15% rispetto al precedente esercizio. Tale decremento va ascritto alla riduzione delle commesse ministeriali, dovute alle minori disponibilità finanziarie statali assegnate al settore di riferimento, ed al venir meno delle maggiori opportunità di intervento in materia di riordino fondiario, dovute alla scadenza del regime di aiuto di Stato 110/2001.

Per fare fronte a tali evenienze, l'Ente ha opportunamente individuato ulteriori forme di valorizzazione dei propri servizi, offrendoli anche a soggetti privati, ed ha previsto un incremento della tradizionale attività di riordino fondiario attraverso l'utilizzo di strumenti diversi da quelli individuati nel regime di aiuto.

I principali indicatori (valore aggiunto, margine operativo lordo, risultato operativo) confermano, tuttavia, i buoni risultati economici dell'esercizio in esame grazie, in modo particolare, al contenimento dei costi.

L'attività svolta per agevolare l'accesso al credito ed al mercato dei capitali ha, altresì, dato buoni risultati, come si evince dai numerosi rilasci di garanzia avvenuti nell'anno.

L'Ente, tuttavia, dovrà dare una pronta definizione ai processi finalizzati alla operatività del "fondo di investimento nel capitale di rischio".



PAGINA BIANCA